

MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

aprile
giugno
2023

San
Martino
Schio

anno XXXVII

311





Foto di copertina
Il Monte di Cristo
nel 38° anniversario
della prima apparizione
della Regina dell'Amore
a Renato Baron

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

- 4 «Le cause della purificazione», di *Mirco Agerde*

Commento al Messaggio

- 5 «Gesù vi vuole missionari per il mondo...», di *Mirco Agerde*

Movimento Mariano

- 8 Maria Chiama. Messaggi della Regina dell'Amore in particolari occasioni,
a cura di *Renato Dalla Costa*

Interventi di Renato

- 9 Vergine Santa, non possiamo camminare senza la tua Luce,
dal libro di *Rita Baron "Beato il giorno che sei nato"*

Magistero del Papa

- 12 Non dobbiamo attendere di essere perfetti, a cura di *Mirco Agerde*

Formazione

- 14 Maria chiama e chiede ascolto, a cura di *Renato Dalla Costa*
16 Come la cattedrale di Notre-Dame convertì Paul Claudel, di *Pio Ferretti*

Vita dell'Opera

- 17 Tutti Tuoi o Maria... sotto l'arco della storia, di *Fabio Zattera*
18 38° anniversario della prima Apparizione della Regina dell'Amore,
di *Mirco Agerde*
20 L'amico e chiamato Egidio, così testimoniava la sua esperienza con Renato,
di *Egidio Pozzato*
22 Domenico Leoli, chiamato da Maria, è tornato alla Casa del Padre,
di *Mirco Agerde*
23 Ilva Baroni, di *Andrea Marzari*
23 Tina Gai Garettini, di *Lucia*
24 Vicenza 5 febbraio - Marcia per la Vita, di *Luisa Urbani*
26 Nuove consacrazioni in Burkina Faso, di *Colette Deville Faniel*

Testimonianze

- 28 L'amata Madre mia è Lei il segno dei segni, di *Matteo Grassetin*

Approfondimenti

- 30 Santo Stefano, la fede cristiana e l'eroismo dei martiri,
di *Pier Luigi Bianchi Cagliosi*

I lettori ci chiedono

- 31 In un Esorcismo il demonio parla degli "Ufo", di *Pio Ferretti*

Direttore responsabile:

Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 1174367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:

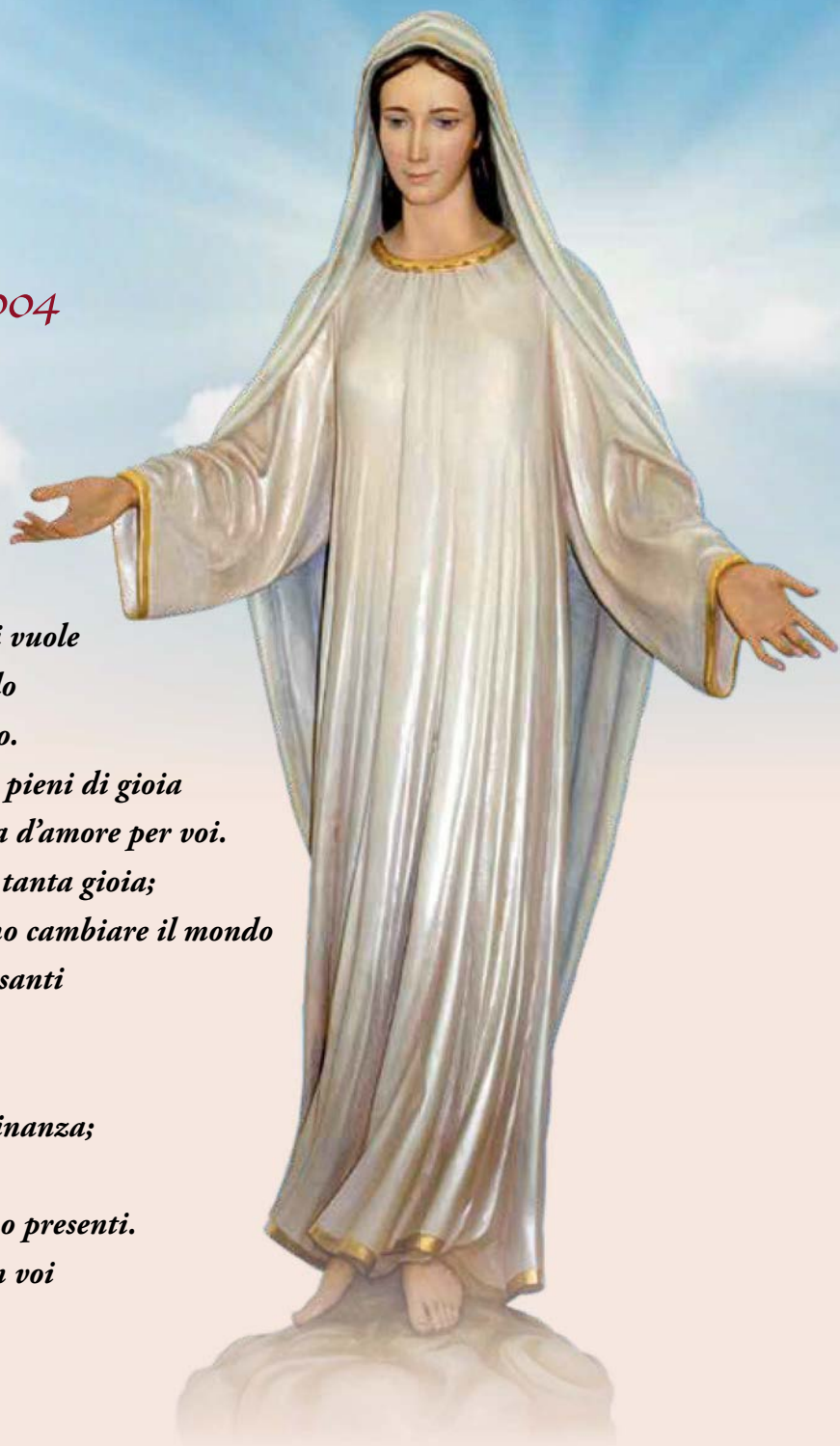
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

*Messaggio
del 30 maggio 2004*

*Figli miei carissimi,
siate benedetti
dallo Spirito!
Gesù vi ha chiamati,
lo Spirito vi riempia!
Con il Vangelo Gesù vi vuole
missionari per il mondo
ed io vi aiuto ad esserlo.
Anche i Cieli oggi sono pieni di gioia
e il mio Cuore trabocca d'amore per voi.
Grazie perché mi date tanta gioia;
voi sapete che dobbiamo cambiare il mondo
rinnovandolo per fare santi
tutti gli uomini.
Vi benedico,
vi prometto la mia vicinanza;
benedico i vostri cari,
tutti i bambini che sono presenti.
Rimanga lo Spirito con voi
per tutta la vita.*





EDITORIALE

di Mirco Agerde

«Le cause della purificazione»

Carissimi, una delle parole-chiave presente nel messaggio della Regina dell'Amore è senz'altro il termine *"purificazione"* che ritorna parecchie volte nelle parole da Lei pronunciate a San Martino di Schio.

Che cosa significa letteralmente questo termine? Significa togliere ciò che è in più, ciò che nasconde la bellezza, togliere ciò che sporca o deturpa, ad esempio, un'immagine o un oggetto; alla luce di ciò risulta ovvio, che questo termine usato dalla B. Vergine, non può che essere riferito all'uomo, alla Chiesa e al mondo: soprattutto il primo ha bisogno di conversione e purificazione perchè - reso bello l'uomo - anche la Chiesa e il mondo non potranno che riflettere la luce nuova che egli emanerà. E quando l'uomo diventa più bello? Quando permette alla luce della Grazia di entrare nel suo cuore, nella sua mente e nella sua anima per poter vivere come figlio nel Figlio, memore di essere stato creato dal Padre, redento da Cristo e permeato di Spirito Santo.

Questa grande dignità a cui ciascun uomo è chiamato, in virtù del Mistero Pasquale del Cristo sofferente e glorioso, ci conduce a comprendere inevitabilmente anche le cause della purificazione di cui l'uomo oggi abbisogna e di cui, appunto, ci parla la Regina dell'Amore: **«Figli miei, unitevi al mio Cuore, dividete il mio pianto. In pochi cuori è riuscito a penetrare il mio messaggio d'amore. Persiste ancora grande superbia e lo scopo della mia chiamata si va vanificando, mentre un grande olocausto conduce il mondo intero alla purificazione»**.(cfr MM 20.5.1992)

"In pochi cuori è riuscito a penetrare il mio messaggio... persiste grande superbia". In queste parole abbiamo la risposta alla domanda posta sopra: l'uomo ribelle e indifferente alla Grazia e ai richiami di Dio, vuole ergersi - oggi più che mai - al posto del Creatore; in particolare scienza e tecnologia alleati al potere mediatico, politico e finanziario, liberi da ogni etica e morale, tanto più se di origine religiosa, offrono l'illusione di poter resettare il mondo creando una nuova umanità animata da quello spirito prometeico per cui l'uomo innalza sé stesso come Dio.

Ma noi sappiamo come vanno a finire le "Torri di Babele" della storia: **«un grande olocausto conduce il mondo intero alla purificazione»**. Purificazione che favorirà tuttavia, il ritorno dell'uomo a Dio e porterà una rinnovata santità. Continuiamo allora con fede a camminare con Maria attraverso la *purificazione* lavorando alacremente al vicino trionfo del Suo Cuore Immacolato.



«Gesù vi vuole missionari per il mondo...»

30 maggio 2004

di Mirco Agerde

Festa di Pentecoste, cerimonia di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di tante persone nei luoghi di San Martino di Schio, l'apparizione della Madonna attraverso Renato che rivolge parole di conforto e di incoraggiamento per una vita sempre più cristiana: quali elementi possono ancora mancare per riempire i cuori della gioia nello Spirito Santo?

«Gesù vi ha chiamati, lo Spirito vi riempia!»

Certo la vita cristiana che inizia col Battesimo è una chiamata di Dio, la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria - in quanto rinnovo delle promesse battesimali - è pure una chiamata Celeste; ma il Signore non chiama mai senza sostenere il chiamato con la Sua Grazia ed è per questo che Egli dona a ciascuno, nella misura della sua fede e della sua risposta, il Paracrito.

Chiamati a che cosa, per quale impegno? **«Con il Vangelo Gesù vi vuole missionari per il mondo ed io vi aiuto ad esserlo».**

La chiamata universale alla santità si realizza anche attraverso la missionarietà: i doni ricevuti non li posso trattenere per me, li devo condividere; la gioia dell'incontro col Signore, attraverso la consacrazione al Cuore di Maria, va trasmessa e, se ci pensiamo bene, la gioia si trasmette comunque di sua natura; ma qual è per me il mondo nel quale devo essere missionario? Famiglia, lavoro, divertimento, ovunque vivo e incontro persone; in tutti questi ambiti di vita, manifesta la tua gioia cristiana frutto dello Spirito e, nel fare questo, avrai

sono nella gioia e, quindi, di riflesso, non può che essere piena di gioia anche la Madre? *«C'è più gioia in Cielo per un peccatore che si converte che per novantanove giusti...»* (cfr Lc 15, 7). Gesù e Maria vedono cosa avviene nei cuori di tanti figli anche attraverso cerimonie come quella di Pentecoste e se dichiarano la loro gioia, noi non possiamo che gioire con loro per le grandi opere dello Spirito, per la Grazia che il Signore riversa e per il grande amore di Maria che, intercedendo continuamente per tutti noi peccatori, ha dato il via alle opere di



Dio anche nei nostri luoghi di San Martino.

Tuttavia il privilegio - sia chiaro ancora una volta - si fa responsabilità: **«voi sapete che dobbiamo cambiare il mondo rinnovandolo per fare santi tutti gli uomini».**

La Regina dell'Amore ribadisce che ogni chiamata, che ogni dono di grazia, che ogni gioia nello Spirito Santo non è destinata soltanto ad alcuni bensì a tutti attraverso quelli che sono stati chiamati; "rinnovare il mondo per fare santi tutti gli uomini" è certamente un compito immane ma il cristiano (e quindi anche il consacrato al Cuore Immacolato di Maria) conosce e confida in due verità ben definite: la prima è che

“nulla è impossibile a Dio” (Lc 1, 37) e tanto meno quello che per l'uomo appare improponibile come rinnovare l'uomo e il mondo intero; la seconda: **«Non dimenticate che la verità più che una conquista dell'uomo è un dono di Dio e che Dio ha affidato all'uomo non il dovere di farla trionfare ma di servirla e lavorare e soffrire per essa» (MC 31.12.97).** Siamo cioè strumenti e non creatori e signori, siamo seminatori e non mietitori; e se accetteremo questo ruolo con fede e amore, allora nessuna missione diventerà impossibile o umanamente utopica nemmeno in mezzo ad una umanità, come quella attuale, pervasa dal più radi-

cato relativismo morale e dalla storicamente più grande indifferenza religiosa di tutti i tempi.

Non temiamo, dunque, non facciamo venire meno la nostra gioia e la nostra fede e confidiamo nella potente intercessione della Regina dell'Amore che si prende a cuore, benedice e guarda con spirito di benevolenza anche i familiari di coloro che *“lavorano per il regno di Dio e la sua giustizia”* (cfr Mt 6, 33); infatti Ella conclude il suo messaggio affermando: **«Vi benedico, vi prometto la mia vicinanza; benedico i vostri cari, tutti i bambini che sono presenti. Rimanga lo Spirito con voi per tutta la vita».**

Consacrazione di Pentecoste

Domenica 28 maggio 2023

Il Corso di Preparazione
per consacrarsi a Maria Regina dell'Amore
avrà inizio domenica 23 aprile
al Cenacolo di Preghiera alle ore 17.30

Per informazioni, iscrizioni
e per compilare la scheda di adesione,
contattare la segreteria del Movimento Mariano
allo 0445.532176 al mattino (chiedendo di Anna),
inviare messaggi al n. 348.7639464 di Whatsapp,
oppure al numero 351.9404369 di Radio Kolbe

Il corso online si può seguire dalle ore 20 di sabato 22 aprile
tramite i due canali Youtube

reginadellamorewebtv
teleradiokolbe

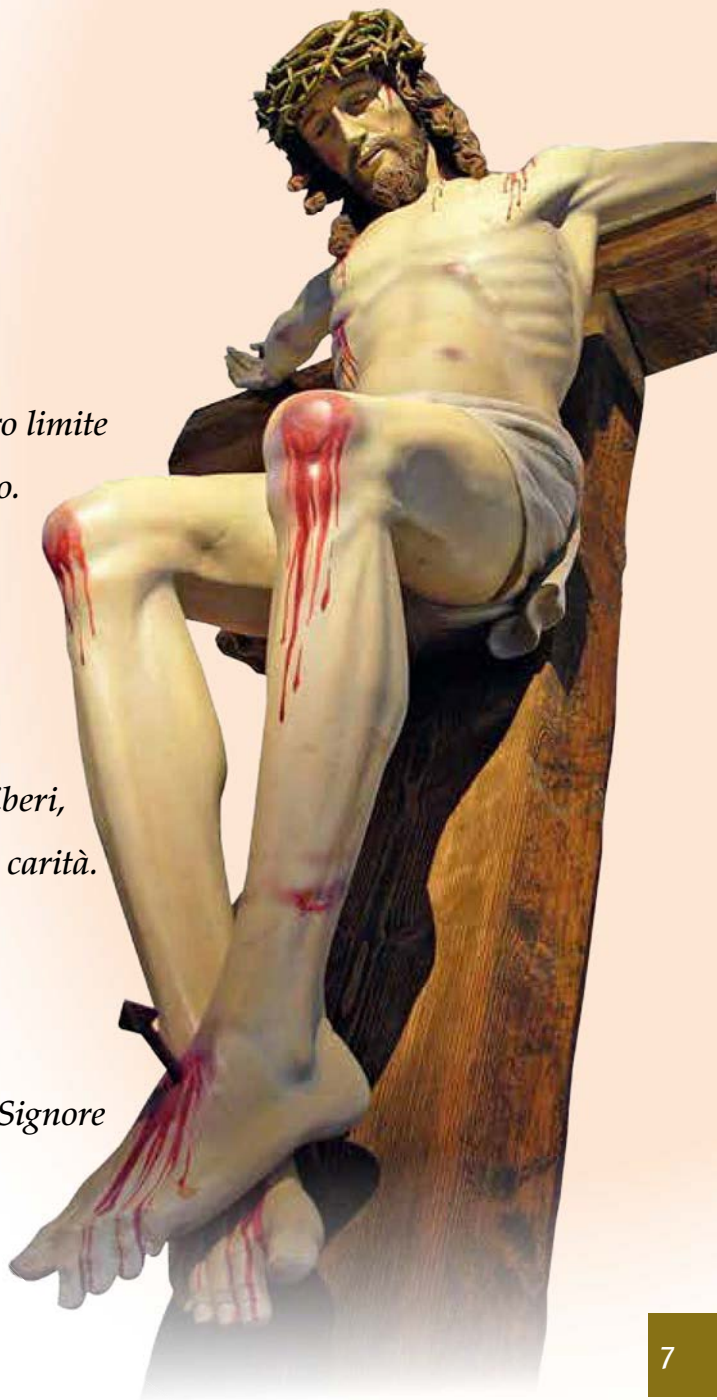


La cerimonia di Consacrazione potrà essere seguita da tutti tramite Radio Kolbe

in ascolto

Tutto è dono

*Miei cari,
non fatevi un'idea troppo grande
di voi stessi,
non aspirate a cose troppo alte,
piegatevi invece a quelle umili;
non perdetevi mai il senso del vostro limite
e non dimenticate che tutto è dono.
Non vantatevi quindi
delle cose che sono di Dio.
Siate nella bellezza
della professione cristiana,
vivendo degnamente nella fede, liberi,
perché Io possa condurvi verso la carità.
Sì, miei discepoli, il mio Spirito
ha bisogno della vostra adesione
che si esprime nella croce.
Sì, ogni volta che Mi proclamate Signore
voi Mi fissate Crocifisso.
Riceverete il mio Spirito
se saprete somigliarmi.*



MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa

Messaggi
della Regina dell'Amore
in particolari occasioniPrima Santa Messa
sul Monte di Cristo

- (Il messaggio rimane segreto, e Renato piange)
(Nota: Il 3/5/86, circa 200 persone percorsero la Via Crucis al Monte di Cristo e un



Il Monte di Cristo
come si presentava nel 1987

sacerdote di Fano celebrò, per la prima volta, la Santa Messa sulla cima. Non c'era, allora, l'altare in pietra, ma solo la grande croce e un tavolino provvisorio. Rimasti poi in pochi, si prega la Madonna e Lei appare a Renato e gli parla. Renato poi raccontò: "Durante la Santa Messa, subito dopo la consecrazione, improvvisamente sopra l'altare vidi Gesù vestito di bianco che mi guardava; mi seguì con lo sguardo per un attimo, poi scomparve".

Rita ricorda bene questo fatto: "Vidi Renato come trasformarsi in volto in quel momento e mai avrei pensato che gli fosse apparso Gesù. E aggiunge: Fossimo veramente tutti convinti che in quel momento, dopo la consecrazione, Gesù è lì presente, vivo e vero nella Santa Eucaristia! Non è un simbolo l'Eucaristia, un lontano ricordo di 2000 anni fa: Gesù è presente, e vive in noi quando Lo andiamo a ricevere". Anche il sacerdote celebrante si commosse, e si arrestò in silenzio).

La statua di Gesù
Bambino al Cenacolo

- Glorifichiamo il Padre. Renato, come vorrei che voi metteste un B a m b i n o piccolissimo sopra questo altare ed osservaste il suo umile atteggiamento, soprattutto la semplicità della sua innocenza. (24/8/87)
(Nota: Quel

Renato scrive il messaggio appena ricevuto dalla Madonna, durante una delle prime apparizioni sul Monte di Cristo

giorno di agosto, Renato ha un lungo colloquio con la Vergine e Le chiede diverse cose. Lei risponde e, tra l'altro, chiede questo piccolo Bambino.

Questa richiesta in breve tempo viene esaudita tramite l'interessamento di suor Flaminia, dell'Istituto delle Suore Dorotee di Vicenza, che era venuta in visita ai luoghi di San Martino. E questo Gesù si fa presente il 28/12/87 con il pianto, che si ripeterà successivamente per altre quattro volte.

Quella piccola statua, proveniente da Betlemme, è stata oggetto, in quei primi anni, di un tentativo di furto, ma successe qualcosa di soprannaturale. Alcuni ragazzi che dormivano sopra la cappella e che prestavano il loro turno di servizio al Cenacolo, sentirono delle forti grida e, accorsi subito, trovarono la porta aperta, le luci accese e il Gesù Bambino posto su una sedia. Nella cappella non c'era nessuno. E così, anche per Gesù Bambino, come per la croce odorosa, si decide la custodia in un'urna di vetro con sistema d'allarme.)



Vergine Santa, non possiamo camminare senza la tua Luce

Intervento di Renato Baron del 15 agosto 1997 al Meeting Internazionale dei Giovani "Tutti tuoi o Maria, Sposa dello Spirito Santo", tratto dal libro di Rita Baron "Beato il giorno che sei nato".

Noi stiamo per avvicinare, attraverso i mass media, attraverso i giornalini che facciamo, attraverso la preghiera, i capigruppo, ma anche tutti i gruppi di preghiera che sono sorti in Italia e all'estero, in Europa, e non è altro che un riunire tutti i figli di Maria e i figli di Dio a capire in questo momento e in questi anni, in cui noi viviamo, in questo contesto: che cosa dobbiamo fare?

La Madonna ci ha parlato chiaro, ci ha insegnato e ci ha detto cosa fare e molte volte abbiamo proprio bisogno degli esempi di grandi Santi, che ci hanno preceduto per capire che anche noi possiamo fare molto di più. Fare di più, non solo per la nostra anima, che dobbiamo salvare, non solo perché dobbiamo fare contento il Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria, ma perché dobbiamo far sì che questa Chiesa emerga come Gesù vuole, che sia il centro, il cuore

del mondo, con il Papa, con i vescovi, con i sacerdoti, quindi la nostra Chiesa.

Questa apparizione, questo intervento di Maria, che abbiamo avuto con noi per 13 anni e più, non è stato altro che un richiamo per rinnovare, per far forte la Chiesa di Maria, perché Maria è la Madre della Chiesa, Maria è la Chiesa, senza Maria non c'è Chiesa, senza la Madonna non si fa Chiesa. Ecco perché è importante il Movimento Mariano, il nostro Movimento, che non è solo un Movimento di preghiera, ma diventa anche un Movimento Eucaristico; sì Eucaristico, proprio perché in questo momento difficile, dove tutto sembra inutile, dove si stanno scardinando tutti i valori, dove si vorrebbe iniziare da capo, ma in modo diverso. Invece, noi dobbiamo emergere in questo momento, dalla scuola che ci ha dato il Concilio Vaticano II, che purtroppo, ha lasciato molte cose insolite nei nostri confronti. Ecco, i gruppi che stiamo avvicinando, e non è facile in questo tempo di agosto, mentre questa calura ci richiama verso

le montagne, verso i mari, verso la villeggiatura, che è molto più facile, che costa molto di più come soldi, che molto meno come sacrificio. Tutto il mondo pare che oggi chiami i giovani, tutti hanno qualcosa da dare ai giovani, tutti devono insegnare loro qualcosa, eppure vediamo che alla fine di queste feste, alla fine di questi momenti di gioia, di discoteca, di spiaggia o di gita, vediamo il grande silenzio, vediamo i "musi duri", vediamo i giovani piangere, vediamo disperazione, vediamo che le cose non hanno portato una risoluzione. Allora, da dove viene la risoluzione dei problemi che ci sono, nei giovani soprattutto? Attraverso la fede, attraverso la donazione, attraverso la Consacrazione, attraverso il sacrificio, perché da ogni sacrificio esce un grande valore. Non c'è nessun valore al mondo che non sia nato con il sacrificio.

Chi è vissuto con noi da 13 anni, può dirlo: quanti sacrifici e quanti pianti abbiamo fatto per arrivare fino a qui, in questo momento, che non è tutto, che dovrà essere più grande, dovremo andare ad attingere giovani

in tutto il mondo, in Europa, in Italia per portarli con noi a pregare; non solo, ma per capire quali sono i problemi veramente grandi di questo momento e sono problemi dei giovani.

Direte voi “perché solo i giovani? Anche gli adulti, anch’io ho dei problemi, tutti abbiamo problemi”. Ma noi dobbiamo guardare i giovani, dobbiamo accoglierli, dobbiamo indirizzarli, perché voi giovani siete il futuro; l’Italia e l’Europa senza di voi non avrà futuro e la Madonna vuole un futuro di pace, di gioia dentro di voi, un futuro sicuro, ma dove si trova questa sicurezza? Non certamente nelle piazze, nelle “notti brave” che si fanno d’estate tutti i giorni per le città; noi ci accorgiamo leggendo i giornali, guardando la televisione di quello che sta succedendo in tutto il mondo. Non sono queste le soluzioni, per il prossimo futuro, per il bel futuro che la Madonna vuole preparare. Quindi, noi parliamo sempre di un mondo diverso e nuovo, dobbiamo iniziare a parlare di un mondo migliore, non diverso, non nuovo, ma migliore ed è per questo che abbiamo voluto, non solo con i nostri amici della comunità, con i nostri giovani della Regina dell’Amore consacrati, ma con tutto il Movimento Mariano e con tutta l’Associazione, far sì che questo Meeting continui ogni anno e raccolga il più possibile, non solo noi, ma anche dei nuovi giovani, nuove figure, perché nel mondo e nella Chiesa ce n’è bisogno, per poter portare la Parola di Gesù, il Vangelo, per poter parlare di Verità, e sappiamo che questa è una sola: Gesù è la Verità, è Dio la Verità; tutto il resto di-

venta menzogna, diventa difficile, diventa qualcosa non di questo mondo.

Ecco allora fratelli, io non voglio farvi prediche, [...] il mio vuole essere un saluto e con queste parole vogliamo insistere e vogliamo continuare, malgrado ci sia anche la fatica; vogliamo continuare a riunire giovani, gruppi di preghiera che pregano e operano. Non c’è bisogno solo di preghiera ma anche di operare oggi nella Chiesa, per farla viva, caritativa, che porti il volto di Cristo attraverso il nostro volto, noi dobbiamo essere questa immagine di Chiesa.

Abbiamo l’insegnamento del Papa, da cui non possiamo scostarci, il grido del Papa di oggi, di questi anni, di questi tempi, la sua preoccupazione, che vuole veramente e fa di

tutto per dare un significato alla Vita, dare una direzione alla Vita e un via alla Vita per un nuovo futuro, un futuro migliore. Ecco allora, grazie a tutti voi; [...] è una gioia stare insieme e pregare insieme.

Non va perduto questo tempo, rimarrà per sempre nell’eternità, questa giornata e le altre che abbiamo trascorso insieme al Meeting, devono rimanere e rimarranno nella storia di questa Chiesa, di questo tempo che stiamo passando e stiamo preparando un futuro, affinché i nostri figli abbiano pace, una fede forte e una tranquillità interiore, che viene solo da Dio e con l’aiuto della Madonna.

Noi dobbiamo continuare questo rinnovamento chiesto dalla Madonna, guai a noi se ci stanchiamo e molliamo!

Via Crucis dei bambini

È in programma
per domenica
5 giugno 2023
con partenza
dal piazzale
della Prima Stazione
della Via Crucis
alle ore 15.30



Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR BANCA - Banche Venete Riunite

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata





Non dobbiamo attendere di essere perfetti

a cura di Mirco Agerde

Con **mercoledì 11 gennaio 2023**, il S. Padre inizia un nuovo ciclo di catechesi sulla evangelizzazione e lo zelo apostolico: «Iniziamo oggi un nuovo ciclo di catechesi, dedicato a un tema urgente e decisivo per la vita cristiana: la *passione per l'evangelizzazione*, cioè lo *zelo apostolico*. (...) Si tratta di una dimensione vitale per la Chiesa, la comunità dei discepoli di Gesù nasce apostolica e missionaria. Lo Spirito Santo la plasma in uscita - la Chiesa in uscita, che esce - , perché non sia ripiegata su sé stessa, ma estroversa, testimone contagiosa di Gesù (...). Può succedere, però, che l'ardore apostolico, il desiderio di raggiungere gli altri con il buon annuncio del Vangelo, diminuisca, divenga tiepido. (...) Ma quando la vita cristiana perde di vista l'orizzonte dell'evangelizzazione, l'orizzonte dell'annuncio, si ammala: si chiude in sé stessa, diventa autoreferenziale, si atrofizza. Senza zelo apostolico, la fede appassisce. La missione è invece l'ossigeno della vita cristiana: la tonifica e la purifica. (...) E oggi vorrei iniziare da un epi-

sodio evangelico in qualche modo emblematico: la chiamata dell'apostolo Matteo (...). Tutto inizia da Gesù, il quale "vede" - dice il testo - «un uomo». In pochi vedevano Matteo così com'era: lo conoscevano come colui che stava «seduto al banco delle imposte» (v. 9). (...). Ma, agli occhi di Gesù, Matteo è un uomo, con le sue miserie e la sua grandezza. State attenti a questo: Gesù non si ferma agli aggettivi, Gesù sempre cerca il sostantivo. "Questo è un peccatore, questo è un tale per quale..." sono degli aggettivi: Gesù va alla persona, al cuore, questa è una persona, questo è un uomo, questa è una donna. (...) E mentre tra Matteo e la sua gente c'è distanza - perché loro vedevano l'aggettivo, "pubblicano" - , Gesù si avvicina a lui, perché *ogni uomo* è amato da Dio; (...) Questo *sguardo* di Gesù che è bellissimo, che vede l'altro, chiunque sia, come destinatario di amore, è l'inizio della passione evangelizzatrice. Tutto parte da questo sguardo, che impariamo da Gesù. Possiamo chiederci: com'è il nostro sguardo verso gli altri? Quante volte ne vediamo i difetti e non le ne-

cessità; quante volte etichettiamo le persone per ciò che fanno o ciò che pensano! Anche come cristiani ci diciamo: è dei nostri o non è dei nostri? Questo non è lo sguardo di Gesù: (...). Dopo essersi alzato e aver seguito Gesù, dove andrà Matteo? (...) Per prima cosa Gesù va a casa sua; lì Matteo gli prepara «un grande banchetto», a cui «partecipa una folla numerosa di pubblicani» (Lc 5,29) cioè gente come lui. Matteo torna nel suo ambiente, ma ci torna cambiato e con Gesù. Il suo zelo apostolico non comincia in un luogo nuovo, puro, un luogo ideale, lontano, ma lì, comincia dove vive, con la gente che conosce. Ecco il messaggio per noi: non dobbiamo attendere di essere perfetti e di aver fatto un lungo cammino dietro a Gesù per testimoniare; il nostro annuncio comincia oggi, lì dove viviamo. (...).

* * *

Continuando il tema dello zelo apostolico, Papa Francesco - nell'Udienza generale di **mercoledì 18 gennaio 2023** - esordisce con queste parole: «Mercoledì scorso abbiamo avviato un ciclo di catechesi sulla passione di evangelizzare, cioè sullo zelo apostolico che deve animare la Chiesa e ogni cristiano. Oggi guardiamo al modello insuperabile dell'annuncio: *Gesù*. Il Vangelo del giorno di Natale lo definiva "Verbo di Dio" (cfr Gv 1,1). Il fatto che egli sia il Verbo, ossia la Parola, ci indica un aspetto essenziale di Gesù: Egli è sempre in relazione, in uscita, mai isolato, sempre in relazione, in uscita; la parola, infatti, esiste

per essere trasmessa, comunicata. (...). Ogni giorno, dopo la preghiera, Gesù dedica tutta la sua giornata all'annuncio del Regno di Dio e la dedica alle persone, soprattutto ai più poveri e deboli, ai peccatori e agli ammalati (cfr Mc 1,32-39). Cioè Gesù è in contatto con il Padre nella preghiera e poi è in contatto con tutta la gente per la missione, per la catechesi, per insegnare la strada del Regno di Dio. Il suo è un *cuore pastorale* (cfr Ez 34,15). Fa il pastore con tutti noi. Infatti, per riassumere in una parola l'azione della Chiesa si usa spesso proprio il termine "pastorale". E per valutare la nostra pastorale, dobbiamo confrontarci con il modello, confrontarsi con Gesù, Gesù buon Pastore. Anzitutto possiamo chiederci: lo imitiamo abbeverandoci alle fonti della preghiera, perché il nostro cuore sia in sintonia con il suo? L'intimità con Lui è, come suggeriva il bel volume dell'abate Chautard, *«l'anima di ogni apostolato»*. Gesù stesso l'ha detto chiaramente ai suoi discepoli: «Senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5). Se si sta con Gesù si scopre che il suo cuore pastorale palpita sempre per chi è smarrito, perduto, lontano. E il nostro? Quante volte il nostro atteggiamento con gente che è un po' difficile o che è un po' difficoltosa si esprime con queste parole: «Ma è un problema suo, che si arrangi...». Ma Gesù mai ha detto questo, mai, ma è andato sempre incontro a tutti gli emarginati, ai peccatori. (...). Gesù ha nostalgia di noi e questo è lo zelo di Dio. E io mi domando: noi, abbiamo sentimenti simili? (...) Chiedia-

mo nella preghiera la grazia di un cuore pastorale, aperto, che si pone vicino a tutti, per portare il messaggio del Signore e anche sentire per ognuno la nostalgia di Cristo. (...)

* * *

Il tema affrontato dal Papa nella catechesi di **mercoledì 25 gennaio 2023** è stato: *«Gesù, maestro dell'annuncio»*. Fra le altre cose Francesco ha affermato: «Lasciamoci guidare dall'episodio in cui Gesù predica nella sinagoga del suo villaggio, Nazaret. Gesù legge un passo del profeta Isaia (cfr 61,1-2) e poi sorprende tutti con una "predica" brevissima, di una sola frase. E dice così: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,21). (...). Ciò significa che per Gesù quel passo profetico contiene l'essenziale di quanto Egli vuole dire di sé. Dunque, ogni volta che noi parliamo di Gesù, dovremmo ricalcare quel suo primo annuncio. (...) Si possono identificare cinque elementi essenziali: Il primo elemento è la *gioia*. Gesù proclama: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; [...] mi ha mandato a portare ai poveri il *lieto annuncio*» (v. 18), cioè un annuncio di letizia, di gioia. Lieta annuncio: non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda storia d'amore da condividere. (...). Veniamo al secondo aspetto: *la liberazione*. Gesù dice di essere stato mandato «a proclamare ai prigionieri la liberazione» (ibid.). Ciò significa che chi annuncia Dio non può fare proselitismo, no, non può far pressione sugli altri, ma alleggerirli: non im-

porre pesi, ma sollevare da essi. Certo, seguire Gesù comporta un'ascesi, comporta dei sacrifici; d'altronde, se ogni cosa bella ne richiede, quanto più la realtà decisiva della vita! (...). Terzo aspetto: *la luce*. Gesù dice di essere venuto a portare «ai ciechi la vista» (ibid.). (...) Non si tratta solo della vista fisica, bensì di una luce che fa vedere la vita in modo nuovo. C'è un "venire alla luce", una rinascita che avviene solo con Gesù. (...). E quale luce ci dona Gesù? Ci porta *la luce della figliolanza*: (...). Quarto aspetto dell'annuncio: *la guarigione*. Gesù dice di essere venuto «a rimettere in libertà gli oppressi» (ibid.). Oppresso è chi nella vita si sente schiacciato da qualcosa che succede: malattie, fatiche, pesi sul cuore, sensi di colpa, sbagli, vizi, peccati... (...) A opprimerci, soprattutto, è proprio quel male che nessuna medicina o rimedio umano possono risanare: il peccato. (...) Ma la buona notizia è che con Gesù questo male antico, il peccato, che sembra invincibile, non ha più l'ultima parola. (...) Quinto elemento: Gesù dice di essere venuto «a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,19). Non era un giubileo programmato, (...) No. Ma con Cristo la grazia che fa nuova la vita arriva e stupisce sempre. Cristo è il Giubileo di ogni giorno, di ogni ora, che ti avvicina, per accarezzarti, per perdonarti. E l'annuncio di Gesù deve portare sempre *lo stupore della grazia*. (...) Insomma «Lui ci aiuti ad annunciarlo come desidera, comunicando *gioia, liberazione, luce, guarigione e stupore*. Così si comunica Gesù.(...)»

Maria chiama e chiede ascolto

(Terza parte)



a cura di Renato Dalla Costa

Dalla relazione di Renato Dalla Costa al Convegno del Movimento del 23-24 aprile 2016

4°) Strada della salvezza

È una strada stretta, che si inerpica, che va affrontata con giusta determinazione, consapevoli che è la sola che dà un senso alla vita. È importante mettersi in cammino. Si farà fatica all'inizio, perché dovremo lottare con noi stessi, ma sappiamo che lo Spirito è sempre pronto ad aiutarci se ci affidiamo a Lui. Dice Maria:

- «**Non chi dirà: - Signore! Signore! - si salverà, ma chi fa la volontà del Padre.**» (22/5/85)

- «**Maria vi porta amore e vi indica la strada della salvezza attraverso la preghiera e l'amore.**» (19/12/85)

- «**Desidero il vostro progredire nella santità. Già sapete quanto vi amo. Conoscete quali sono gli insegnamenti di Maria: Preghiera - Silenzio - Umiltà - Penitenza. Nasceranno in voi energie santificatrici che lo Spirito Santo in voi seminerà.**» (19/10/88)

- «**Lasciate ogni cosa che vi turba; avvicinatevi a me; accoglietemi! Ritiratevi! Non partecipate alla folle corsa del mondo verso l'abisso.**» (10/5/89)

- «**L'ora delle tenebre sta calando sopra l'umanità, ma il diavolo teme il saluto dell'Angelo che voi ripetutamente pronunciate con l'«Ave Maria»; così teme la mia presenza. Per questo vi chiedo di essere con me. Figli cari, sarebbe già sopraggiunta la sventura se molte anime ben disposte non avessero praticato la preghiera. Pregate dunque e io sarò con voi.**» (2/10/91)

- «**Il mondo deve far morire il germe dell'odio che ancora vive, e abbracciare il grande mistero della pietà che Gesù ha realizzato nella sua Passione e nella sua Croce morendo per tutti. Figli cari, accettate la via che vi ho indicato accettando la croce, la vostra croce, e vedrete la nuova Luce della potenza di Dio.**» (24/3/93)

- «**Figli miei, eccovi il miracolo d'amore e di bontà: Gesù. Sappia**

tutto il mondo che Lui è la salvezza!» (25/12/94)

- «**Sappiate mettere Dio al primo posto in tutte le cose, in ogni vostro pensiero; in ogni azione vi sia Dio, in tutta la vostra vita vi sia Lui. Solo così voi troverete la via della santificazione. Prima di ogni vostra parola ci sia l'ascolto! Lui vi parlerà.**» (24/4/86).

Poco tempo dopo, il 16/11/87, ci dirà: «**Vi ho insegnato ad amarLo e farLo amare, e conoscere a tutti: questa è la missione affidata a voi.**» E questo è anche lo scopo che papa Francesco ha dato a questo giubileo straordinario della Misericordia: far memoria dell'amore di Dio per l'uomo. E per essere testimoni credibili di questo amore, della Misericordia di Dio, dice, dobbiamo percorrere un cammino di conversione: dobbiamo aprire il cuore, mostrare dolore e chiedere amore.

«**Togliete il male nel mondo, dice Maria, e vi salverete. Incominciate dai peccati più gravi, poi toglierete anche i minori. Non si salverà il mondo se l'uomo non metterà Dio al primo posto.**» (16/5/86)

In uno dei suoi ultimi messaggi, la Regina dell'Amore, parlandoci del suo Piano di Salvezza, ci incoraggia a continuare nella strada della conversione sotto la sua guida:

- «**Figli miei, la grande missione mariana è con voi e con l'Opera dell'Amore in pieno svolgimento. Io vi sono vicina, vi guiderò verso il Paradiso: necessita, però, da parte vostra, una assidua opera di conversione, coinvolgendo tutta la Chiesa in uno straordinario amore a Dio e in una carità fraterna purissima che rinnoverà le anime.**» (1/11/03)

È un richiamo, questo, al messaggio

del 16/4/00, nel quale diceva: «**Ciò che dovrà distinguervi, è l'amore a Dio, ai fratelli, alla mia Chiesa**», e dal quale scaturiscono diverse indicazioni operative che la Regina dell'Amore ci propone per vivere questo Amore:

- riguardo a Dio Padre, ci invita a difendere e custodire la vera Fede, mediante opere materiali e spirituali. Gesù, il 31/3/01, dice: «**Ci sia in voi la convinzione che, chi si impegna nella costruzione dell'ordine spirituale, non può disinteressarsi della costruzione dell'ordine temporale**», e parla di «**santificazione del lavoro umano**», specialmente della sua «**consapevole perfezione, così da mostrare al mondo come armonizzare il naturale con il soprannaturale**».

L'attualità e urgenza di questa difesa della Fede è dovuta sia all'avanzata di altri "credo" (pensiamo all'Islam), che alla perdita del valore sacro della vita, e, di conseguenza, di ciò che solo origina la dignità dell'uomo. È quel grande dono, così poco rispettato, di cui tutti, però, dovremo render conto al Padre.

Una secolarizzazione strisciante e arrogante vuole relegare la spiritualità alla sfera sempre più strettamente privata della persona, e, per un malinteso senso democratico, sta togliendo valori e punti di riferimento finora accolti e condivisi per la loro scontata evidenza.

Dice Maria l'1/5/91: «**Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire e avanza il grave pericolo: l'eliminazione del Cristianesimo e della Religione**»; e il 25/3/95: «**Il mondo sta perseguendo un progetto mostruoso: quello di sostituirsi a Dio Creatore**»;

- riguardo ai fratelli, ci chiede di far sorgere Gruppi di preghiera, di

insegnare a pregare come preghiamo noi (Santo Rosario, Via Crucis, S. Messa quotidiana, adorazioni eucaristiche, veglie di preghiera..), di invitare tutti a consacrarsi al suo Cuore Immacolato, di aiutare i giovani, gli anziani, gli ammalati, di insegnare la via della Croce, di andare alla ricerca di chi è lontano...

«**Lesigenza misericordiosa del Padre su di voi**, dice Maria il 26/9/90, **vi manda perché arrivate ad altri uomini, a tutti gli uomini**». Il Cielo ci dice di "andare", ma dove andare? Verso di noi, prima di tutto! Noi per primi dobbiamo guardarci allo specchio, perché possiamo avere una visione distorta di noi stessi, magari sentirci a posto, arrivati. E su di noi il lavoro è più difficile, perché urta la nostra sensibilità, il nostro orgoglio, il desiderio di primeggiare, e «**l'opaca stanchezza delle cose di sempre**», dice Gesù (27/11/93), «**è lì a tentare la vostra anima di pellegrini sedentari**».

- riguardo alla Chiesa, dobbiamo essere la forza del rinnovamento nella Chiesa di Gesù, amare e difendere l'Eucaristia, il Papa, il Vangelo. «**Intensificate**, dice Maria il 14/3/92, **la vostra adesione al Santo Vangelo, sarete anche voi altrettanti vangeli viventi. Adoperatevi per far trovare agli uomini tutti la verità di Dio**».

E Papa Francesco, nell'Evangelii Gaudium, afferma che «**un chiaro segno di autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo di Dio per il bene di tutti. E sarà tanto più ecclesiale quanto più il carisma volgerà lo sguardo al cuore del Vangelo**». E nell'Udienza Generale del 10/9/14, dice: «**Lessenziale del Vangelo è la misericordia. Dio ha inviato suo**

Figlio, Dio si è fatto uomo per salvarci, cioè per darci la sua misericordia. Il cristiano necessariamente deve essere misericordioso, perché questo è il centro del Vangelo». E «**la misericordia, dice Gesù il 26/11/95, abbraccia tutto l'uomo e le sue necessità, materiali e spirituali, e lo raggiunge nella sua concretezza esistenziale**».

Concludendo, richiamo un dettato di Gesù del 6/1/96: «**Miei cari, Io vi ho inseriti nella più grande Opera che Dio vuole donare alla Chiesa. Mentre tutto sta crollando, la mia Opera deve crescere, deve consolidarsi. L'Opera è più che mai viva, non dubitate, è Opera di Dio! Siete voi che dovete crescere e fondervi in essa per farla brillare. L'Opera salverà la Chiesa. Ecco perché sarà grande, ecco perché la vostra chiamata richiede il massimo coinvolgimento di tutto voi stessi**».

Ma per fonderci in essa, dobbiamo prima fonderci tra noi, parlare un'unica lingua ed operare come Movimento, nella comunione e condivisione, dando ascolto alle parole di Maria del 31/1/87: «**Figli miei, vi ho chiamati in molti perché insieme riporterete gli uomini nella verità. Vi chiedo di rimanere uniti, di amarvi, di pregare, di aiutarvi reciprocamente**».

C'è bisogno di volontà, di donazione, di uscire spesso dal nostro guscio, di comprendere e gioire per essere stati chiamati ad operare con il Cielo, perché, ci ha detto Gesù, il 4/1/92: «**Non c'è avventura con orizzonti più vasti e seducenti di quella che si è aperta dinanzi a voi; basterà solo che abbiate il coraggio di voler trovare quello che cercate**»,
(5-june)

Come la cattedrale di Notre-Dame convertì Paul Claudel

di Pio Ferretti

Il progetto di ristrutturazione degli interni della cattedrale medievale di Notre-Dame a Parigi, in Francia, dopo il terribile incendio che la devastò, potrebbe trasformare il venerabile edificio in quello che molti definiscono come un aggiornamento progressista. Una tale deformazione di quel sublime santuario della Madonna viene oggi contrastato soprattutto da coloro che hanno ricevuto delle grazie dalla Madonna visitando la Cattedrale. La loro testimonianza senza tempo serve a dimostrare perché l'architettura e l'ambiente sono così importanti. Chi protesta oggi deve unire le proprie voci a quelle del passato per difendere questa sublime opera d'arte. Il grande poeta francese Paul Claudel (1868-1955), ottenne la conversione durante una visita a Notre-Dame che cambiò per sempre la sua vita. La maggior parte delle persone di oggi non conoscono chi fu Paul Claudel. L'Enciclopedia Britannica fornisce questa breve descrizione: "poeta, drammaturgo, saggista, una forza imponente della letteratura francese della prima metà del XX secolo, **le cui opere traggono la loro ispirazione lirica, la loro unità e portata e il loro tono profetico dalla sua fede in Dio**".

In gioventù, Claudel imboccò

una strada che troppi genitori cattolici hanno visto percorrere ai loro figli quando abbandonano la fede e si avviano verso l'agnosticismo. Eppure, la sera del giorno di Natale, il diciottenne Paul entrò a Notre-Dame durante i vesperi, più per curiosità e noia che per altro. «Allora accadde in me l'avvenimento straordinario e misterioso, che avrebbe dominato tutta la mia vita. A un tratto, mi sentii toccare il cuore e io credetti. Credetti con tal forza di adesione, con tale sollevamento di tutto il mio essere, con una così profonda convinzione, con una certezza così esente da ogni dubbio possibile, che in seguito tutti i libri, tutti i ragionamenti, tutte le peripezie di una vita agitatissima, non scossero né intaccarono mai la mia fede».

Nella sua poesia 25 dicembre 1886, descrive l'esperienza travolgente.

Dopo tutto, siete stata voi, mia Signora, a fare la prima mossa.

Perché io ero solo uno di quelli che "stavano in giro" nella folla imbronciata e disattenta.

Un individuo, "in piedi", perso al centro della folla calpestante.

Allora la Madonna si adoperò per riscattare Claudel dalla sua indifferenza, usando come strumento l'ambiente della Cattedrale.

E il santuario illuminato d'oro e di lino, e il grande tappeto con la

disposizione dei celebranti, d'oro e di pizzo fino all'altare.

Il ruggito di Israele verso il suo Dio dall'inizio dei tempi fino alla fine! Nel fumo che sale e si diffonde, la Madonna, la Donna-Chiesa, grande con Dio, che eleva il suo Magnificat!

E quel misero ragazzo che ero! - Sì, io stesso, lo ripeto! - Che cosa ho fatto per essere così trascinato?

I versi finali mostrano l'uomo maturo, anziano, che riflette sul giorno più importante della sua giovinezza e sull'avvicinarsi della morte.

Madonna mia, che tutto ciò che ho fatto e tutto ciò che ho scritto, siate disposta a considerarlo come nulla! E che io possa venire davanti a voi, beatamente intatto e vuoto, fondamentalmente spogliato di tutta la mia insipida letteratura!

Lasciatemi fare una pausa e raccogliere i miei pensieri nell'attesa di ciò che non mancherà di accadere in breve tempo,

Come un qualcuno a cui sta per accadere qualcosa di terribile - per esempio alzando gli occhi e vedendovi! e fingendo di non avere paura!

Questo fu lo spirito attraverso cui l'architettura gotica ebbe il compito di elevare i cuori a Dio, costringendo la persona a guardare verso il cielo.



Meeting Internazionale dei Giovani dal 12 al 15 agosto

Tutti Tuoi o Maria... sotto l'arco della storia

di Fabio Zattera

Da gennaio 2022, nell'era "post Covid", molti giovani disorientati dai grandi cambiamenti e dagli urti che hanno scosso la convivenza umana in questo tempo, hanno sentito la necessità di ritrovarsi a tu per tu, di essere più famiglia, di guardarsi in faccia non più attraverso gli schermi dei cellulari. Da questa esigenza in modo quasi spontaneo sono ripartiti gli incontri della quarta domenica del mese con un folto gruppo di giovani provenienti dal Triveneto. Il Gruppo Giovani Regina dell'Amore continua così a ritrovarsi ogni quarta domenica del mese, dove attraverso

un cammino di preghiera e in un clima fraterno si approfondiscono vari temi. In questo ultimo periodo ci siamo inoltrati alla scoperta delle virtù cardinali e teologali attraverso l'incontro con vari personaggi dell'antico testamento, santi e testimoni ed anche personaggi fantasy, con video, catechesi e dibattiti con l'aiuto di don Giovanni Ferrara, sacerdote tanto amato dai ragazzi. Ci stiamo organizzando ora con questo folto gruppo per preparare il Meeting dei giovani che si terrà anche quest'anno in Cenacolo dal 12 agosto sera fino a martedì 15 agosto, per accogliere ed accompagnare ogni giovane con Maria Regi-

na dell'Amore a Gesù nostro Salvatore per diventare anche noi suoi missionari nel mondo, popolo di Dio che, convertendosi, Lo aiuta a convertire. **Tutti Tuoi o Maria... sotto l'arco della storia**, questo sarà il titolo del Meeting e certamente non possiamo mettere in mani migliori il cammino di santità della nostra gioventù.

Il Gruppo Giovani
nell'incontro
della quarta domenica
del mese



25 marzo 1985 - 25 marzo 2023

38° anniversario della prima Apparizione della Regina dell'Amore

di Mirco Agerde

Il clima di festa religiosa e spirituale è stato presente e molto sentito lo scorso 25 marzo 2023, 38° anniversario della prima Apparizione della Vergine Maria all'indimenticato Renato; anzi, possiamo affermare che la festa era già iniziata qualche giorno prima con un triduo di preghiera e Adorazione Eucaristica per tutte le esigenze spirituali e materiali del Movimento Regina dell'Amore e con l'arrivo, tra giovedì sera e venerdì, di 4/5 pullman di fratelli di lingua tedesca.

Naturalmente il momento culminante sono state le celebrazioni previste nella giornata dell'Annunciazione, favorite da

un clima davvero mite per la stagione e dal fatto che, quest'anno, il 25 marzo è caduto di sabato.

La giornata, infatti, è stata davvero piena ed è iniziata alle 7.30 del mattino quando è stata celebrata al Cenacolo una prima Santa Messa per tutti i volontari, quelle persone che poi si sono dedicate ai vari servizi di parcheggiatori, trasporto dei pellegrini più anziani, cucina ecc e che rappresentano la vera ossatura, il vero pilastro di sostegno di giornate come queste; alle 9, presso il grande tendone verde, una seconda Santa Messa per tutti i tedeschi presenti mentre, alle 11, è iniziata quella per tutti

i pellegrini italiani che nel frattempo - chi con i pullman o pulmini e chi con la propria auto - erano giunti nei nostri luoghi di San Martino riempiendo di nuovo la tensostruttura.

La Santa Messa è stata officiata dall'Assistente diocesano don Flavio Grendele che, durante l'omelia, non ha mancato di ricordarci l'importanza del "Sì" di Maria

e quanto il mondo sarebbe più bello se tutti imparassimo la disponibilità alla volontà divina. Al termine della celebrazione, animata dalla corale del Movimento, mentre al Cenacolo alle 12.15 iniziava una quarta Santa Messa per un gruppo di altoatesini nel frattempo giunti presso i nostri luoghi, ha preso la parola Vittoria Maria Passera, scrittrice e giornalista che per qualche anno è risieduta a Schio

come membro della redazione del giornale Schio-Thiene Week e che, quindi, aveva potuto conoscere abba-



La giornalista Vittoria Maria Passera durante la presentazione del libro



stanza bene la nostra realtà. La signorina Passera ha così sinteticamente raccontato la sua positiva esperienza presso di noi ma soprattutto ha presentato il libro da noi suggerito e da lei scritto intitolato: "Chiamati da Maria", una raccolta di alcune testimonianze di quei 96 uomini che sono stati chiamati, in anni diversi, direttamente dalla Madonna attraverso le Apparizioni a Renato. Il libro registra come è avvenuta la loro chiamata, il loro servizio presso il Movimento, il loro rapporto con Renato ecc.; un testo che ha comportato - anche

causa l'emergenza Covid - un lavoro di qualche anno, ma che finalmente è giunto al termine ed è stato presentato dall'autrice in una giornata tanto importante nel cammino del Movimento Regina dell'Amore. Dopo la pausa pranzo e un'ora di Adorazione Eucaristica alle 13.30 presso il Cenacolo di preghiera,



In preghiera lungo la Via Crucis



La statua della Regina dell'Amore portata prima della Via Crucis

aperta a tutti coloro che lo desideravano, tutti i presenti del mattino - ai quali si sono aggiunti altri pullman e tante auto di pellegrini

italiani - tutti, appunto, sono confluiti alla prima stazione della *Via Crucis*, pia pratica che è iniziata - come da tradizione - alle 15 e percorsa lungo il sentiero che porta al Monte di Cristo da più di un migliaio di persone che donavano a chi era più avanti e quindi in una posizione più in alto nel cammino della pro-

cessione, un colpo d'occhio del tutto particolare e che richiamava le folle dei primi anni. Un'ultima riflessione sul messaggio della Regina dell'Amore del 25 marzo 2004 in cui la Madonna richiama tutti noi a rimanere fedeli a quanto Ella ci ha insegnato e a mantenere le promesse fatte nell'atto della nostra Consacrazione al suo Cuore Immacolato, hanno concluso questa bellissima giornata del 25 marzo 2023, tanto più positiva perchè abbiamo offerto al Cielo tanta preghiera di lode e ringraziamento che sicuramente ha fatto sorridere la nostra Mamma Celeste assieme a Renato e ha consolato e riparato tante offese che ancor oggi, purtroppo, colpiscono il Cuore Sacratissimo di Gesù.



Gruppo di pellegrini tedeschi



In preghiera sul Monte di Cristo

L'amico e chiamato Egidio, così testimoniava la sua esperienza con Renato

Questa la testimonianza che l'amico Egidio Pozzato, tornato alla Casa del Padre il 30 luglio 2020, ci aveva inviato anni addietro, nella quale ripercorreva brevemente il tempo trascorso con Renato nel periodo delle apparizioni della Regina dell'Amore

di Egidio Pozzato

Mi chiamo Egidio Pozzato e sono nato a Sandrigo (VI) il 14 maggio 1925, ove tutt'ora risiedo. Sesto di 12 fratelli, 5 maschi e 7 femmine, ho lavorato all'estero per 15 anni, 11 in Africa (Libia) e 4 in Brasile, a San Paolo, come operaio. Sposato con Anna, abbiamo avuto due figlie, Michela e Margherita, con 4 nipoti, Sara e Marianna - Matilde e Matteo, una vera famiglia meravigliosa. Sono un socio fondatore di questa grande Opera dell'Amore voluta dal Padre, e collaboratore di Renato Baron, veggente delle apparizioni della Regina dell'Amore a Schio (VI) iniziate il 25 marzo 1985 nella chiesetta di San Martino di Schio.

In quel tempo stavo per andare in pensione e pensavo a cosa avrei fatto poi, abituato com'ero in quel tempo, a casa, lavoro e famiglia. Lessi sul giornale di Vicenza che un signore di San



Martino di Schio diceva di avere le apparizioni della Madonna, così, parlando, ho saputo che Emilio, un mio amico, era già stato a Schio. Così, verso la fine di novembre 1985, sono andato anch'io con lui, per la prima volta, ma arrivati in ritardo non abbiamo potuto assistere alla apparizione. La sera dopo, arrivati prima, dopo il Santo Rosario abbiamo potuto assistere alla prima apparizione nella Chiesetta di San Martino. Al termine della preghiera, con il piccolo gruppo che si era formato, siamo andati verso la casa di Renato, dove si trovavano dopo l'apparizione, ed io li seguivo a breve distanza. Arrivati al cancello di entrata, Renato, visto che li seguivo, mi chiese se avessi bisogno di qualche cosa, chi fossi e da dove venissi. Dopo essermi presentato

anche come amico di Emilio, chiesi se potevo unirmi al gruppo e Renato mi disse: vieni, entra, forse la Madonna desidera che anche tu faccia parte di questo gruppo.

Da allora le mie visite a San Martino sono aumentate sempre più e in seguito sono andato in pensione e la mia vita è cambiata.

Sono un testimone oculare, ho visto e toccato con mano fatti e segni avvenuti qui a San Martino di Schio.

Andato in pensione, ho cominciato ad accompagnare Renato, a sua richiesta, in tanti luoghi, in gruppi di preghiera formati nel frattempo, da Trieste a Genova, a Bologna, Macerata ed anche all'estero, Germania, Belgio, più volte, e tanti altri luoghi ove veniva richiesto per parlare dei messaggi della Madonna.

In questi 18 anni trascorsi con Renato, posso dire di aver vissuto assieme ad una persona normalissima (sebbene molte siano state le chiacchiere e giudizi falsi). Era un uomo molto umile, cordiale con tutti, parlava e ascoltava tutti, tante richieste di tante cose, consigliava e rispondeva nella verità e giustizia. Sensibile, cercava i giovani e faceva di tutto per attirarli e far capire loro il vero senso della vita, anche se qualche volta rimaneva deluso da qualcuno. Il suo comportamento era leale, aiutato certamente dalla presenza continua della Madonna. Aveva un grande capacità di parlare ed attirare persone di tante categorie, e tutti i giorni arrivavano centinaia di pellegrini con decine di pullman dall'Italia e dall'estero. Credo che queste doti siano

frutto della sua crescita in una famiglia sana e soprattutto cristiana nel vero senso della Legge di Dio e della Chiesa.

Renato, scelto dal Cielo, ha avuto non solo la gioia immensa di vedere e parlare con la Madonna tramite le sue apparizioni, e di ricevere anche i suoi messaggi di salvezza per trasmetterli agli uomini di tutto il mondo, ma ha avuto anche il grande carisma di ascoltare e trascrivere decine di messaggi dalla voce forte e chiara di Gesù per i suoi chiamati. Ha avuto anche grandi visioni nelle quali ha visto e provato le grandi purificazioni dell'Anima dopo la morte.

Ha vissuto anche per 35 minuti nella casa di Nazareth assieme alla Madonna, San Giuseppe e Gesù che aveva circa 10-12 anni... e altre cose, che la mente umana può credere solo se ha la vera fede, e che Renato con tanta gioia ci raccontava. Ma poi, come in altre apparizioni, Lourdes, Fatima, c'è sempre il rovescio della medaglia, la sofferenza morale e spirituale prodotta dall'incredulità e indifferenza degli uomini, anche in coloro che avrebbero avuto il dovere di venire a vedere meglio cosa stava succedendo qui a San Martino, e non solo di cercare di distruggere quello che il Cielo mandava, segni e cose visibili per aiutare il popolo di Dio a cambiare il cuore, cambiare la mentalità per convertirsi e salvarsi. Grande è stata la sofferenza morale di Renato, denunciato assieme a 36 collaboratori in base a testimonianze risultate false, di persone senza scrupoli, per 4 anni!

Nell'ultimo processo a Vicenza è venuta fuori la verità e l'innocenza di tutti i 36 imputati compreso Renato per non aver

commesso nessun reato.

Ci sarebbero molte altre cose da dire in merito a questi fatti, ma poi la Madonna con il suo grande amore ci ha detto, sempre tramite Renato, di perdonare tutti perché anche loro si devono salvare!

La sofferenza di Renato negli ultimi anni è andata aumentando perché gli è stata riscontrata una brutta malattia, ed ha subito 3 interventi operatori da 10 ore ciascuno.

Per 7 anni è andato avanti con grandi sofferenze accettate e offerte con coraggio al Padre, aiutato certamente dalla Madonna che molte volte gli appariva ai piedi del letto. Sostenuto da noi collaboratori e specialmente da Rita, la moglie, specialmente negli ultimi 7-8 mesi, in seguito alla paralisi alle gambe è stato portato in una camera di Casa Annunziata dell'Opera dell'Amore, la stessa voluta dalla Madonna per persone sole e abbandonate e sacerdoti. La nostra speranza era quella che lui potesse andare avanti ancora per molto tempo, perché avevamo bisogno di lui, ma certamente era arrivato il suo momento. Portato all'ospedale di Schio per un controllo, non ha fatto più ritorno: la sua malattia lo stava portando alla fine. Lui da tempo lo desiderava, me lo aveva detto spesso volte.

Innamorato di Gesù e di Maria, aspettando l'ultimo respiro, ha alzato la testa e allungato le braccia ai piedi del letto: certamente c'era la Madonna che era venuta per portarselo via. Queste le sue ultime parole, sentite da coloro che erano a lui vicino: "Eccomi Mamma! Aspettami! Sì, Mamma! Grazie Mamma! Vengo Mamma!".



Altre cose ci sarebbero da raccontare in questa mia testimonianza di 18 anni vissuti con Renato, molte volte belle, spesse volte tristi specialmente quando la Madonna appariva a Renato piangendo e Gesù Bambino in braccio le asciugava le lacrime con la manina, a causa del troppo male che l'uomo commette nel mondo vivendo contro le leggi di Dio.

Preghiamo tutti perché la Regina dell'Amore possa entrare in tutte le nostre case per aprire i cuori, per portare quella vera pace di cui il mondo ha bisogno. Non ci sono più valori tutelati, oggi, la giustizia, la carità, la legge morale sono calpestate, l'amore divino rifiutato e sostituito dalle passioni del mondo. Questa pazzia dell'uomo sta portando la rovina più grande anche nelle anime religiose, cristiane e sacerdotali!!!

Non potrò mai dimenticare questi 18 anni con Renato! Per mezzo di lui ho vissuto come testimone oculare, ho visto e toccato con mano cose non certo di questo mondo, che mai mi sarei sognato e che mai potrò dimenticare!!! Grazie Renato di avermi dato tanta gioia: non potrò mai dimenticarti finché avrò vita!

Un grazie ancora va alla moglie Rita per avermi sempre accettato nella sua casa con molta e sincera amicizia.

Domenico Leoli, chiamato da Maria, è tornato alla Casa del Padre



† 29 gennaio 2023

L'Associazione e il Movimento Regina dell'Amore sono vicini ai familiari del caro Domenico in questo momento di lutto e di dolore per la sua partenza da questo mondo e, nell'esprimere le più sentite condoglianze unite alla preghiera di suffragio per lui, ne ricorderemo sempre la dedizione costante e l'impegno fedele presso le nostre opere svolte per tanti anni con amore sincero e con perseveranza, nonostante le inevitabili difficoltà che si

possono anche incontrare nel vivere comune.

La direzione, il personale e gli ospiti di Casa Annunziata salutano con vero spirito di gratitudine il caro Domenico e ringraziano sentitamente la Regina dell'Amore per il dono di questo caro fratello che per lungo tempo si è fatto prossimo a tutti loro. Chiamato e consacrato al Cuore Immacolato di Maria, egli ha messo particolarmente in pratica l'insegnamento evangelico: «**Qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatta a Me**»; e così ricorderemo sempre Domenico mentre accompagnava gli ammalati della struttura per le loro visite mediche o mentre li aiutava quando non erano più in grado di nutrirsi da soli e tanto altro ancora ma soprattutto perchè li ha tanto aiutati a passare le lunghe ore della loro giornata sentendosi talvolta soli e inutili o addirittura abbandonati dalla società e dal mondo.

Caro Domenico, ora che ti sei ritrovato con Renato che hai generosamente sostenuto nell'ultimo tempo della sua vita terrena, dal Cielo ricordati di noi e di tutto il Movimento di cui hai fatto e fai parte.

Grati per tutto il buono e il bello che Domenico ha seminato nella sua vita, ti preghiamo infine, o Signore, per la moglie Anna, i figli, i nipoti e i parenti tutti; in questo momento in cui provano il vuoto da lui lasciato, possano trovare sostegno e fiducia dalla nostra preghiera ma soprattutto dalla fede nella presenza del Risorto che, con il suo santo Amore, lenisce ogni sofferenza e asciuga ogni lacrima.

Grazie, o Maria, grazie, Gesù, grazie, Domenico!
Amen.

Mirco Agerde



Ilva Baroni



Carissimi amici dell'Opera Regina dell'Amore, preghiamo per la nostra cara Ilva Baroni, capogruppo del Movimento Mariano dal 1999, che il giorno 4 febbraio 2023, primo sabato del mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria, improvvisamente ci ha lasciato per raggiungere Cristo, il Re dei Re, e Maria Santissima.

Nello stesso momento chiediamo alla nostra cara amata Ilva di pregare per noi, affinché possiamo imitarla, per portare nel mondo, e far crescere nei cuori l'amore e il messaggio che la Regina dell'Amore ha portato per i suoi figli tramite Renato Baron a San Martino di Schio, come faceva lei, con ardore e solerzia, capogruppo del Trentino nella zona Rovereto e dintorni. Ilva è stata anche una grande benefattrice dell'Opera dell'Amore di Tiziano Zanella in Kenya.

Il Cielo si sta riempiendo di figli consacrati alla Regina dell'Amore, e ora a noi il compito dell'annuncio dell'Amore che la Madonna in questo luogo santo ci ha donato, e, come con la semente facciamo sì che il nostro impegno sia un continuo testimoniare quell'Amore che il Cielo ha desiderato seminare in questa Piccola Nazareth. Grazie

Andrea Marzari

(Capogruppo del Movimento con Cristo per la Vita)

Tina Gai Garetini



Il 7 febbraio 2023 ci ha lasciato Giustina Gai da tutti chiamata "Tina", donna di fede e di preghiera, animatrice instancabile di ininterrotti pellegrinaggi ogni primo sabato del mese da Valdobbiadene a Schio.

Era innamorata della Regina dell'Amore e dei luoghi delle apparizioni mariane, dove ha condotto moltissime persone alla riscoperta della fede e della conversione.

Collaboratrice parrocchiale a Mosnigo di Moriago della Battaglia (TV), ha svolto tenacemente l'attività di catechista, ma soprattutto di fedele coordinatrice del gruppo di preghiera della Regina dell'Amore da molti anni.

Desideriamo affidarla alle preghiere di Renato e di quanti l'hanno conosciuta ed apprezzata affinché la Regina dell'Amore possa condurla con sé nella Casa del Padre.

Lucia



Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

MOVIMENTO "CON CRISTO PER LA VITA"

Vicenza 5 febbraio 2023 Marcia per la Vita



di Luisa Urbani

Dal Messaggio dei Vescovi per la 45^a Giornata per la Vita:

“La Giornata per la Vita rinnovi l’adesione dei cattolici al “Vangelo della Vita”, l’impegno a smascherare la “cultura della morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinviscerisca una carità che sappia farsi preghiera e azione...” e “...alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento”.

Il nostro Movimento con Cristo per la Vita quest’anno ha ripreso la tradizionale Marcia per la Vita a Vicenza, prevista per la 1^a domenica di febbraio, sospesa negli ultimi 2 anni a causa delle restrizioni covid, che comunque non avevano impedito di svolgere la nostra manifestazione anche se in modalità statica in Piazza Esedra. Al punto di ritrovo, alla Stazione Centrale di Vicenza alle ore 14.30, eravamo in pochi, ma all’avvicinarsi delle ore 15 la piazza antistante la

Stazione si riempiva di voci, di colori, di cartelli inneggianti alla vita, di persone che si salutavano consci dell’impegno, della testimonianza della Verità a cui si è chiamati in questo momento di crescente confusione, di disorientamento progressivo, di un’offensiva in corso senza precedenti contro la Vita e la Famiglia. Maria SS Regina dell’Amore ancora nei primi messaggi ci ha invitato a testimoniare la nostra fede.

Il 16/1/86: **“...Cari figli miei, attraverso la vostra testimonianza di fede e di preghiera verrà la salvezza. Riempitevi di grazia. Il vostro tempo è arrivato. Il popolo di Dio convertirà il popolo di Dio. La prepotenza dell’uomo sarà sconfitta. Saranno beati gli umili. Verrà il suo Regno ma verrà per mezzo di voi. Non nascondetevi quindi ma siate responsabili del vostro impegno..”**

Il 30/1/86: **“...Cari figli, troppi peccati contro la vita. Maria vi manda nel mondo per dire a tutti che il tempo è arrivato. Parlate, parlate anche per coloro che dovrebbero parlare ma non parla-**

no, vedono ma dicono di non vedere...” Il corteo, recitando il S. Rosario e scortato dalla Polizia Locale, ha fatto la 1^a sosta a Piazza Esedra dove la capogruppo del Movimento “Con Cristo per la Vita” di Vicenza, Francesca Golin, ha portato la sua esperienza ricordando che il gruppo di Vicenza è stato tra i primi a recepire l’importanza della preghiera e testimonianza davanti agli ospedali, gruppo fondato da Gennaro e Onorina Borracino. Ha ribadito che il trovarsi a volte in pochi non è così scoraggiante: l’importante è esserci!

Nella 2^a sosta, all’inizio del Corso, c’è stato l’intervento di Gemma Dal Bosco che come portavoce di un gruppo di insegnanti veronesi ha esposto la consapevolezza del compito delicatissimo e preziosissimo che ha la scuola in questo momento storico in cui i giovani sono bersagliati da ideologie nefaste e pericolose; ha espresso l’enorme disagio, dolore, le umiliazioni subite per non essersi piegati, come insegnanti, ad un ricatto statale ed essendosi affidati a Maria Regina dell’Amore, hanno sperimen-

tato l'aiuto della Provvidenza che non ha fatto mancare loro "la consolazione e il bene necessario nonostante le tribolazioni". Costituitisi in gruppo di preghiera online per le zone distanti fra loro sono nate bellissime amicizie fraterne, in uno spirito cristiano di ringraziamento e affidamento, capendo che il Signore ci aiuta a crescere nella Fede sia attraverso i Sacramenti e la preghiera sia attraverso la nostra offerta di vita nei bei momenti come in quelli di sofferenza. Ecco perché vorrei concludere ribadendo il mio sincero grazie a Dio, alla Regina dell'Amore e Madre della Vita a tutti coloro che hanno condiviso questo cammino insieme".

Nella 3^a sosta, il dottor Avanzini, dirigente medico dell'Ospedale Civile di Bolzano, ha detto di essere venuto a Vicenza proprio per questa annuale Marcia per la Vita che vuole ribadire l'immenso valore della vita umana, oggi minacciata su vari fronti. Come medico testimonia che l'aborto è un crimine contro l'umanità e contro il diritto di chi non può venire al mondo, anche l'aborto farmacologico che dà effetti collaterali pesanti, mettendo perfino la donna in stato di grave pericolo. Inoltre stanno avanzando altri delitti contro la vita come il transumanesimo, le sperimentazioni farmacologiche, tecnologiche, alimentari con l'ultima novità di farci mangiare gli insetti. Con la Marcia per la Vita vogliamo dare, ha detto il dott. Avanzini, un messaggio di speranza, testimoniare che la vita è il dono grande che Dio ci ha fatto e che noi dobbiamo custodire.

Alla fine, in Piazza Matteotti, il presidente Mirco Agerde ha ringraziato per la numerosa presenza, nonostante l'aria siberiana, maggiore degli anni precedenti, esortando a concretizzare questo "bel segnale" aumentando la partecipazione negli anni a venire. Ha ricordato i dati sconvolgenti degli aborti che dal 01/01/22 al 31/12/22 in tutto il mondo sono stati 44.416.445, ciò significa che ogni giorno si sono compiuti 121.688 aborti, in ogni ora 5.070, in ogni minuto 84 e dall'1/1/23 al 5/2/23 ci sono già stati 4.380.768 aborti! Mirco si è chiesto: "Come può la cristianità, la cattolicità accettare questa carneficina? Si parla di inverno demografico, ma con questi dati, soprattutto per l'Italia, è un'era glaciale demografica: è la cultura che bisogna cambiare, dobbiamo passare dalla cultura di morte alla cultura della vita! Maria SS. nel 1986 disse: **"Figli miei, quante belle case avete, quanta ricchezza avete... cosa ne fate se uccidete i vostri figli..."**. Inoltre, un altro



male che sta diffondendosi è l'assuefazione al male, è l'indifferenza e il 24 gennaio u.s. il Parlamento ha votato, con voto unanime, un ordine del giorno che impegna il Governo a non toccare la 194! Di conseguenza, il mondo prolife non avendo riferimenti, deve lavorare molto per difendere la vita. Ha concluso questo evento don Lieto M. invitando le persone a intensificare la preghiera, ha recitato la Preghiera per la Vita composta da San Giovanni Paolo II e dando infine la sua sacerdotale benedizione. Maria SS. ha detto il 15/1/99: **"...Unitevi a quanti come voi desiderano combattere la battaglia. Io sarò la Condottiera e avremo vittoria..."**.



Nelle foto:
tre momenti della
Marcia per la Vita



Nuove consacrazioni in Burkina Faso

di Colette Deville Faniel

Il 25 settembre 2022 a Orodara, Burkina Faso, venti catechisti si sono consacrati a Maria Regina dell'Amore.

La preparazione e l'organizzazione della giornata è avvenuta sotto la guida del sacerdote don Junor Somé.

Ora il sacerdote si trova a Bobo Dioulasso, dove è stato trasferito, e si prende cura dei giovani spostandosi con la sua motocicletta. Domenica 5 febbraio 2023, a Diosso, ha celebrato una Santa Messa e, a cielo aperto, ha amministrato il sacramento della Riconciliazione.



Auguri a tutti di una Buona e Santa Pasqua

Figli miei, sia riconosciuta giusta la volontà del Padre e sia rispettata. Non sono disgiunte dalla volontà del Padre le mie esortazioni rivolte a voi poiché l'annuncio della Risurrezione di Gesù è stato da molti deformato o svuotato con la mancanza di fede. Figli miei, voi scegliete sempre la via della fede, e sia grande la vostra fede! Soltanto chi crede potrà capire l'opera dell'onnipotenza divina: la Risurrezione di Gesù. Ecco il giorno della vostra salvezza! Per la vostra giustificazione Gesù è stato risuscitato. Ora vantatevi delle vostre tribolazioni per la speranza della gloria; abbiate fiducia in Gesù Risorto, per ciascuno di voi ha preparato un posto ed è in questo posto che io vi accompagnerò. Ascoltatevi dunque! Vi benedico tutti, figli cari, e vi stringo a me.

Messaggio della Regina dell'Amore del 19 Aprile 1992



gennaio



febbraio

Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Pernumia, San Pietro Viminario, Tribano e Vanzo (PD), che ha animato la preghiera sabato 21 gennaio; il Gruppo di Asiago e Sossano (VI) che l'ha animata sabato 18 febbraio, e il Gruppo di Mandriola (PD), che l'ha animata sabato 18 marzo.

Ha partecipato agli incontri don Lieto Massignani che ha proclamato un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



marzo

L'amata Madre mia è Lei il segno dei segni

Un pomeriggio di qualche anno fa, incontrai in Cenacolo Michele di Lembo e in quell'occasione mi capitò di parlare con lui un po' più a lungo del solito. Iniziai a porgli qualche domanda su come arrivò qui a Schio, sulla storia della sua "chiamata" da parte della Regina dell'Amore, sulla sua amicizia con Renato Baron e se aveva qualche aneddoto particolare da raccontare. Pensai infatti che dal momento che fu uno tra i primi ad essere chiamato (22 marzo 1989) ed essendo stato uno tra i più assidui a frequentare il gruppo di preghiera e il Cenacolo, sicuramente aveva qualcosa di particolare da raccontare.

In effetti in quell'occasione mi raccontò di un fatto successo a casa di Renato e di cui lui fu testimone. L'anno non lo ricordava, ma quello che nella sua memoria era molto vivo era il ricordo dell'accaduto. Nel giardino della casa di Renato, esattamente al di sotto della fontanella che si trova appena

Renato una sera alla presenza di Michele accese un cero a quella Madonna e dopo aver pregato insieme se ne andarono, lasciando lì la candela accesa, come a fare compagnia alla statua. Il giorno seguente Renato, tra una faccenda e l'altra, capitò lì sotto e si accorse che la candela si era consumata, ma tutta la cera era colata sparpagliandosi a terra formando una grossa "macchia". Quando Renato si avvicinò per pulire e rimuovere quei rimasugli si accorse che la cera non era colata in maniera disordinata, ma adagiandosi al suolo, aveva formato una sagoma ben precisa, ma la cosa più straordinaria è che sembrava che qualcuno avesse impresso nella cera ancora calda uno stampo raffigurante la Madonna, tanto che una volta staccata questa "formella", si vedevano perfettamente tutti i tratti e i lineamenti di questa. Renato chiamò subito Michele, il quale si precipitò a casa sua a vedere questo nuovo

entrati dal cancello principale, c'è una riproduzione della grotta di Lourdes, con tanto di statua della Madonna.

Il luogo è davvero molto carino, perché c'è anche una piccola colata d'acqua che finisce in una vasca con dei pesci.

Comunque fatto sta che

segno.

Il racconto terminò all'incirca così, e Michele più volte mi ripeté che lui fu presente e che lo aveva visto. Al che, preso da meraviglia, gli chiesi subito se questa "formella" di cera era ancora presente da qualche parte e chi la conservasse, perché fino ad allora non ne avevo mai sentito parlare di questa storia. Lui mi rispose che l'aveva Rita, la moglie di Renato. Qualche giorno più tardi andai a trovare Rita e le raccontai ciò che avevo "scoperto", questa storia che Michele mi raccontò, e le chiesi se l'avesse lei questa cosa e se potevo vederla. Rita pure si ricordava di questa storia, e all'epoca pure lei aveva visto questa formella, ma con grande amarezza mi disse che non l'aveva più, e che ricordava di averla lasciata a Michele dopo la morte di Renato. Quindi eravamo punto e a capo.

Arriviamo ai giorni nostri, e più precisamente i giorni che seguirono questo ultimo Meeting del 2022. Era il 19 agosto e come ogni giorno, quando sono a casa, mi recai a trovare Rita. Discutendo con lei si parlò di una piccola stanzetta che si trova precisamente sotto il garage di casa sua, adiacente a questa grotta di Lourdes, che Renato all'epoca usava come ufficio e ripostiglio per documenti vari, e che sarebbe stato bello metterla in ordine. Leggendo tra le righe il desiderio implicito di Rita mi offrii volontario per sistemarle quel ripostiglio. Il giorno seguente dunque, iniziai il lavoro. Siccome si trattava di uno studio di Renato, passai minuziosamente ogni angolo, ogni cassetto,

ogni minima cosa, perché non avvenisse che accidentalmente gettassi qualcosa di importante a lui appartenuto. L'80% delle cose erano cose insignificanti, ma qualcosa di interessante saltò fuori. Ad un certo punto, quando la stanza era ormai vuota, trovai in un angolo per terra, sotto degli scaffali, un sacchetto in plastica, con dentro un blocco informe che assomigliava ad un grosso sasso. Al vederlo pensai di prenderlo e gettarlo nella valle, dove scorre il fiume, ma non appena lo presi in mano, mi resi conto che non era una pietra, perché molto più leggera, ma era cera, e in quell'istante mi balenò nella mente la storia di Michele e mi chiesi "e se fosse...?". Girai questa mattonella di cera e iniziai a guardarla e, sebbene molto impolverata e sporca, vidi che c'era una Madonna incisa sopra! Corsi immediatamente in casa di Rita dicendole che avevo trovato qualcosa, che forse era proprio quella formella. Mostrai l'artefatto a Rita, la quale meravigliata disse "Eccola finalmente! Questa è proprio quella famosa formella di cui parlavamo tanto tempo fa".

Lo stupore e la meraviglia per il ritrovamento di questo oggetto, dopo tanto tempo in cui rimase nella polvere, fu grande, ma per non lasciarsi andare a facili entusiasmi volli avere altre prove. Certo, la testimonianza di Rita e di Michele che mi raccontò l'accaduto erano sufficienti, ma provai a contattare alcuni chiamati, partendo dai più anziani (in ordine di arrivo a San Martino) per chiedere se qualcuno per caso era a conoscenza di questa storia

e se per caso all'epoca Renato avesse loro mostrato l'oggetto misterioso. Dopo qualche giorno di indagine mi imbattei in Oscar Zulian il quale ricordava il fatto e al quale Renato a suo tempo aveva mostrato questo oggetto. Qualche giorno più tardi ancora parlai anche con il presidente Mirco Agerde, il quale pure lui attestò di averne un ricordo. Allora non ci furono più dubbi.

Al momento questo oggetto si trova a casa di Rita, ma si sta pensando se esporlo in qualche luogo al Cenacolo nei prossimi mesi.



La cera colata raffigurante la Madonna

Ci si potrebbe allora chiedere come mai questo segno non sia venuto fuori prima, come mai sembra avvolto da un certo mistero, dal momento che neanche la storia dell'accaduto è molto conosciuta, cosa la Madonna avesse voluto dire donando questo segno dal momento che il segno è una realtà che di per sé ci rimanda a qualcos'altro, che serve per farci comprendere qualcosa,

e non è mai finalizzato a se stesso «*vi trastullate nei miei segni*» (2/6/90) e la Madonna stessa ci dice «*sappiate accogliere i segni*» (4/1/86). Nello stesso senso Gesù nel Vangelo rimprovera i farisei di non saper leggere i segni «*sapete dunque discernere l'aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?*» (Mt 16,3). Ma per avere una semplice chiave di lettura di questo segno, ma che vale poi per tutti i segni che il cielo ci dona, propongo alcuni estratti dei messaggi di Gesù al suo apostolo Renato Baron.

«Accogliete tutti i miei segni, in essi scoprirete ogni mio desiderio, per quello che dovrete fare e, nel discernimento, Mi servirete». (9/5/92)

«Miei discepoli, non sciupate i miei segni, non perdetevi il significato di essi, non scivoliate nella superficialità, ma rimanga folgorato il vostro cuore». (22/7/00)

«Miei discepoli, quanti segni vi sono stati dati gratuitamente, ma dei cristiani pochi hanno saputo leggerli, capirli, viverli». (31/5/03)

«Io vi dico: abbiate occhi che vedono, orecchi che odono, il grande segno è già in mezzo a voi. L'amata Madre mia, è Lei il segno dei segni, è Lei l'unica reale visione del Cielo per la terra; Lei viene continuamente a rischiare la notte degli uomini. Immacolata, Figlia amata, Madre tenerissima, la Sposa adorata del vostro Dio, viene a svelare al mondo tutti i segreti del Cuore di Dio. Ecco il segno luminoso!» (6/7/96)

Matteo Grassetin

Santo Stefano, la fede cristiana e l'eroismo dei martiri



di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Benedetto XVI nell'Angelus del 2005 esortò i cattolici alla coerenza dei martiri, affermando che: *“Come Gesù sulla croce si è affidato completamente al Padre e ha perdonato i suoi uccisori, così S. Stefano al momento della sua morte pregava dicendo: “Signore Gesù, accogli il mio spirito”; e ancora: “Signore, non imputare loro questo peccato” (cfr At 7,59-60). Stefano è un autentico discepolo di Gesù e un perfetto suo imitatore. Inizia con lui quella lunga serie di martiri che hanno suggellato la propria fede con l’offerta della vita, proclamando con la loro eroica testimonianza che Dio si è fatto uomo per aprire all’uomo il Regno dei Cieli. Attratti dal suo esempio e sorretti dal suo amore molti cristiani, già alle origini della Chiesa, testimonieranno la loro fede con l’effusione del sangue. Ai primi martiri ne seguiranno altri nel corso dei secoli fino ai giorni nostri. Come non riconoscere che anche in questo nostro tempo, in varie parti del mondo, professare la fede cristiana richiede l’ero-*

ismo dei martiri?” Nei primi quattro secoli del cristianesimo, tutti i santi venerati dalla Chiesa morirono martiri. Si tratta di uno stuolo innumerevole, che la liturgia chiama ‘la candida schiera dei martiri’, *martyrum candidatus exercitus*. La loro morte non incuteva paura e tristezza, ma entusiasmo spirituale che suscitava sempre nuovi cristiani. Nel mondo sempre più scristianizzato l’ossessione per l’inclusione e per le minoranze del follemente corretto sta assumendo toni grotteschi. Con il timore di offendere quella o l’altra minoranza, infatti, si finiscono per cancellare identità e tradizioni. L’Università di Brighton, in Inghilterra, avrebbe consigliato al personale di non menzionare la parola “Natale” e di chiamarlo invece *“periodo di chiusura invernale”*. La parola “Natale” sarebbe troppo *“cristiano-centrica”*, secondo un documento di nove pagine di *“orientamento linguistico inclusivo”* inviato ai docenti dell’università. Un’altra raccomandazione contenu-

ta nel documento di nove pagine menzionato dal tabloid inglese consiglia al personale di non chiedere agli studenti *“qual è il tuo nome di battesimo?”*: al posto di questa semplice domanda è preferibile usare l’espressione spoglia di qualsiasi riferimento come *“qual è il tuo nome?”* o *“qual è il tuo vero nome?”*. Sia mai che qualcuno si senta offeso.

Andrew Allison, della Freedom Association, ha commentato la notizia spiegando che le università *“dovrebbero essere luoghi in cui le idee sono liberamente dibattute”*. Un portavoce dell’Università di Brighton ha dichiarato al *Daily Mail* che questa guida è stata prodotta *“con il nostro personale e gli studenti e fa parte del nostro impegno condiviso per rendere Brighton un luogo in cui tutti si sentano rispettati e apprezzati”*. Dietro c’è la spinta a rinunciare a tutto, innanzitutto alla propria identità, per approdare in un mondo nuovo, arcobaleno e “inclusivo”, diviso e frastagliato in tante minoranze in competizione fra loro. Privo di storia e cultura. L’ossessione dell’inclusione apre di fatto la via all’esclusione più radicale... ma del Cristianesimo... e di ogni suo riferimento. Chiediamo a Dio la grazia di vivere con coerenza la nostra fede, costi quello che costi, pronti sempre a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi.

In un Esorcismo il demonio parla degli "Ufo"

Da tempo e particolarmente in questo momento, soprattutto negli Stati Uniti, si parla di dischi volanti e di persone extraterrestri, che sarebbero stati avvistati e in alcuni casi addirittura abbattuti da aerei americani. Cosa dobbiamo pensare?

Lasciamo rispondere ad un noto esorcista, il Sacerdote salesiano siciliano, Padre Giuseppe Tomaselli che in un esorcismo effettuato oltre trent'anni orsono, interrogando il demonio dichiarò che si trattava di un altro meraviglioso trucco di Satana. Nel corso dell'esorcismo il demonio così disse:

Nel nome di Dio, rispondi! Come ti chiami?

Astort. Ero prima un ufficiale delle schiere angeliche.

I dischi volanti sono opera tua?

No, sono frammenti di pianeti in dissoluzione, che al contatto con l'atmosfera si dissolvono. Ci sono di quelli che credono siano astronavi cosmiche, popolate di persone extraterrestri. Maledetto Prete! Non è così. Noi facciamo credere che sia così.

Dunque, voi demoni approfittate del fenomeno delle uranoliti per invogliare gli uomini a mettersi in rapporto con voi ed anche vi fate vedere prendendo forme umane, strane ed evanescenti.

Ebbene, cosa vuoi sapere?

Rispondi: Siete voi ad apparire in forma umana e poi dite di essere uomini extraterrestri?

Maledetto Prete! Siamo noi.

Se gli uomini sapessero che siete voi demoni a presentarvi come extraterrestri, di certo non si metterebbe in comunicazione con voi. Essi sono nell'ignoranza.

Ci sono gli ignoranti e ci sono quelli che lo sanno.

Rispondi ancora!

E basta, maledetto Prete!

Cosa mi dici di coloro che si mettono in rapporto con voi e che si chiamano "fratelli cosmici"?

Sono tutti figli miei.

Concluse Padre Tomaselli affermando come nel caso degli extraterrestri e dei loro messaggi i fini sono: 1 - Fare inorgogliare gli uomini, che oggi si credono in grado di uscire dalla cerchia terrestre e di mettersi a contatto con esseri superiori vaganti nello spazio. 2 - Fare dubitare o

annullare quanto Dio ha rivelato riguardo agli uomini per mezzo della Bibbia, che è verità assoluta. 3 - Screditare quanto insegna la Chiesa, Maestra di verità. Prima di chiudere l'Esorcismo su esposto, il demonio soggiunse: "Siamo noi demoni che stiamo lavorando negli spazi e questo è un segno del cielo. Prima che venga il castigo di Dio nel mondo ci saranno ancora altri segni nel cielo".

Non resta quindi all'umanità che guardarsi dagli inganni diabolici, di quelli che si stanno verificando e di quelli che ancora la grande bestia potrà attuare.

Pio Ferretti

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe



RADIO KOLBE
La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 53 Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

| | |
|-----------------------------|------------|
| Schio e Alto Vicentino | 94.100 MHz |
| Lonigo e Basso Vicentino | 92.380 MHz |
| Asiago e Altopiano 7 Comuni | 93.800 MHz |
| Valle dell'Agno | 92.400 MHz |
| Vicenza, Padova e Verona | AM 566 KHz |

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



Scarica su
App Store

Scarica su
Google Play

TELERADIOKOLBE
la voce di Maria Regina dell'Amore

CANALE YouTube

ISCRIVITI

www.radiokolbe.it

Periodico a cura del Movimento Mariano «Regina dell'Amore» dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (VI) C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI) Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (VI) Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989 Anno XXXVII Dir. resp. Pier Luigi Bianchi Cagliosi Sped. abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano «Regina dell'Amore», con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

| | | |
|--------------------|------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Tutti i lunedì | ore 20.30 | - Preghiera guidata al Cenacolo |
| Tutti i martedì | 20.30 | - Preghiera per la Famiglia al Cenacolo |
| Tutti i mercoledì | 20.30 | - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti |
| Tutti i giovedì | 9.00÷20.00 | - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata |
| | 20.30 | - Preghiera guidata al Cenacolo |
| Tutti i venerdì | 21.00 | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo |
| | 23.00÷6.45 | - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo |
| 1° sabato | 10.00 | - Preghiera per la Vita |
| | 15.00 | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo |
| | 21.00 | - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani |
| | | Segue veglia notturna fino alle 6.45 |
| 2° sabato | 9.00 | - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie |
| 3° sabato | 15.00 | - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano «Regina dell'Amore» |
| Tutti i sabati | 21.00 | - Adorazione al Cenacolo |
| Tutte le domeniche | 16.00 | - Adorazione e Vespri al Cenacolo |
| | 21.00 | - Adorazione al Cenacolo |
| 3ª domenica | 17.00 | - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth |
| 4ª domenica | 15.00 | - Incontro dei giovani al Cenacolo |

APPUNTAMENTI DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO

7 aprile: Venerdì Santo. Ore 21: Via Crucis

23 aprile: Inizio preparazione al Cenacolo per la Consacrazione a Maria di Pentecoste

30 aprile: Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth

1 maggio: Giornata di preghiera e adorazione eucaristica per il Papa

25-27 maggio: Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione alla Pentecoste

28 maggio: Pentecoste. Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana; Santa Messa, ore 10.30

5 giugno: Ore 15.30: Via Crucis dei bambini

11 giugno: Corpus Domini. Ore 16: Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il 5 per mille delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **“Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale”**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE

dell'Associazione
 Opera dell'Amore

92002500244

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*
 Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**